

# **SPERIMENTANDO SI IMPARA**

**Seminario interattivo di Archeologia sperimentale  
divulgativa**

**Sperimentare e divulgare le attività quotidiane  
dell'uomo paleolitico**

**Edoardo Ratti (Archeolink)**

## Dinamismo e Ambiente

Le tappe evolutive dell'uomo sono legate a variazioni climatiche.  
Già 2,4 milioni di anni fa in Africa l'uomo *habilis* fabbrica strumenti in pietra.  
L'uomo *ergaster*, nostra specie di partenza, si diffonde dall'Africa all'Asia, forse anche in Europa.

Il Paleolitico europeo inizia circa 1 milione di anni fa.  
Si susseguono poi 4 grandi glaciazioni con fasi intermedie più miti.  
Il clima in Europa è generalmente freddo e secco.  
Di conseguenza il paesaggio è molto aperto e soleggiato.

L'uomo *erectus* (1,7 milioni anni fa – 50.000 anni fa) emigra dall'Africa in Medio Oriente, Cina, Asia ed Europa.

In Italia, il sito di Isernia La Pineta (Molise) è datato a più di 700.000 anni fa.

<b>Periodo</b>	<b>inizio</b>	<b>fine</b>
<b>Paleolitico Inferiore</b>	1 milione	130.000 anni fa
<b>Paleolitico Medio</b>	130.000 anni fa	40.000 anni fa
<b>Paleolitico Superiore</b>	40.000 anni fa	10.000 anni fa
<b>Mesolitico</b>	10.000 anni fa	7.000 anni fa

## I protagonisti

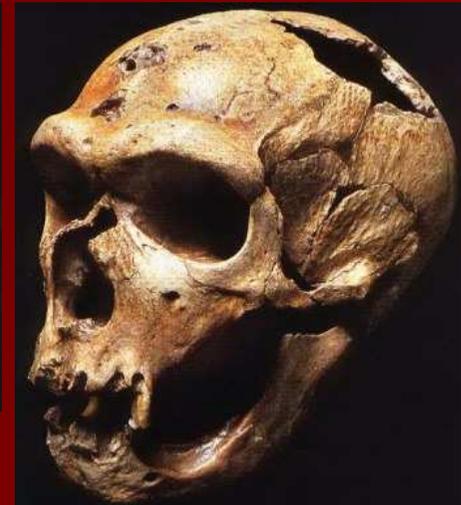
Circa 800.000 anni fa appare l'uomo *heidelbergensis*. Come da questa specie si è arrivati all'attuale uomo *sapiens* è argomento dibattuto.

L'uomo *neanderthalensis*, suo discendente, appare circa 250.000 anni fa senza scambio culturale o genetico con il "parente" *sapiens*.

L'Europa e il Vicino Oriente sono i territori da lui dominati.

La sua estinzione coincide quasi ovunque con l'arrivo dell'uomo *sapiens*.

Iniziata 80.000 anni fa, l'ultima glaciazione (Würm) ha fasi di bruschi e rapidi cambiamenti climatici che stimolano ed accelerano cambiamenti comportamentali dell'uomo.



## Un ambiente dinamico ma glaciale

Nel Paleolitico Superiore la grande fauna è in massima parte composta da renne e mammut, mentre orso, cervo, cinghiale e capriolo vivono nelle zone più miti.

L'uso di trappole nelle zone più aperte è difficoltoso a causa del suolo ghiacciato.

Ondate migratorie di renne influenzano comportamenti e credenze dell'uomo.

Nel Tardiglaciale si apre il Lago Baltico e inizia l'attuale Era, l'Olocene. Con il Mesolitico vi è l'inizio di nuove abitudini alimentari (caccia selettiva).

I grandi mammiferi sono sopravvissuti nei continenti dove sono sempre stati in contatto con l'uomo e quindi sempre diffidenti verso di lui.

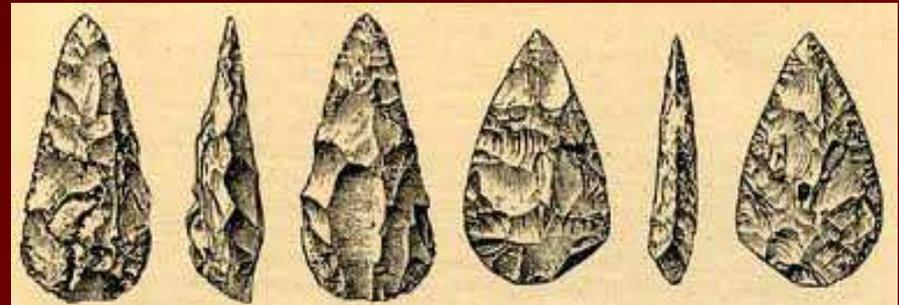


## Strumenti di pietra

L'uomo forse inizia ad usare le pietre per scacciare predatori e cibarsi di avanzi.  
Con mano prensile e cervello stimolato elabora tecniche per costruire strumenti.

1.500.000 anni fa l'uomo costruisce il bifacciale, multiuso e tagliente lungo tutto il margine.

Esso viene sfruttato per almeno 1 milione di anni.



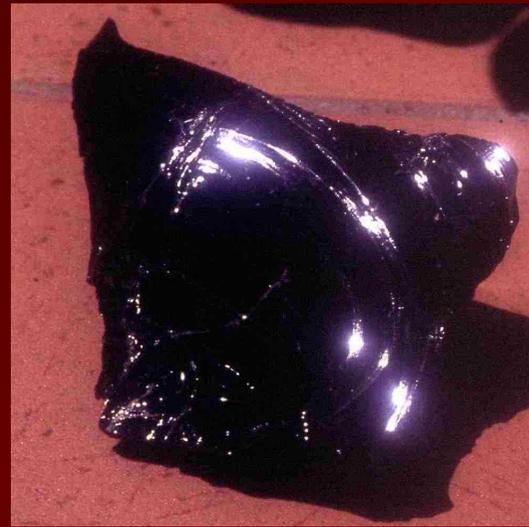
Utilizza un nodulo di selce e getta via le schegge superflue.

Per molto tempo le regole per la scheggiatura restano queste.

Con il Paleolitico Medio gli utensili si diversificano a seconda delle funzioni: raschiatoio, bulino, grattatoio, denticolato, tracciante, punta ecc.

## Le pietre che tagliano

Le pietre dure e taglienti scelte dall'uomo sono per lo più selce, diaspro, ossidiana e quarzite.



L'altissima percentuale di silice rende le schegge di selce compatte e taglienti. I cristalli sono così minuscoli che le schegge sembrano lisce al tatto. Il suono prodotto da due frammenti che si toccano è quello tipico dei metalli.

## I cambiamenti nella scheggiatura

Mezzo milione di anni fa l'uomo scopre il fuoco, forse anche durante la scheggiatura della selce.

Il Paleolitico Medio è dominato dall'uomo *neanderthalensis* con la sua notevole tecnologia litica (tecnica Levallois) di distacco di schegge pronte da un nucleo.

Nel Paleolitico Superiore l'uomo *sapiens* si perfeziona in lunghissime lame completamente ritoccate, forse per fini di prestigio.

Nel Mesolitico, l'ambiente è più umido, diviene alberato e ricco di fauna che migra.

L'uomo pesca per mezzo di ami ed arpioni e produce nuovi utensili con schegge piccole dette microliti.



## Sempre e solo pietre

Gli strumenti di pietra non servono solo per la caccia.

Pietre abrasive come l'arenaria sono adoperate per levigare ossa, per fabbricare aghi, punteruoli e scalpelli e macinare l'antenata della farina, la radice della tifa.

L'ocra macinata viene adoperata per dipingere prima la pelle dei defunti, poi grotte, oggetti o la pelle stessa degli uomini come nei tatuaggi.

La steatite di durezza molto bassa, è una pietra ricca di talco ed è adoperata per fare monili.  
L'avranno usata anche per le bozze di dipinti e incisioni ?



## Le armi del cacciatore

L'uomo caccia e raccoglie prima solitario e poi in piccoli gruppi.  
Il fuoco diviene utile alla caccia insieme a trappole naturali.  
Le aste in legno indurito a partire da 300.000 anni fa vengono armate.  
I denticolati servono probabilmente per scortecciare e calibrare le aste.

Per scheggiare si utilizzano percussori in pietra, corno e legno di bosso.

I ritoccatore sono in corno e osso.  
Utili anche colle vegetali e animali, fibre vegetali, piume e tendini di animali.

Gli strumenti sono molto preziosi.  
Vanno sfruttati a fondo.  
Molti reperti litici risultano consumati o rotti.  
Essi sono gettati solo quando divenuti inutili.



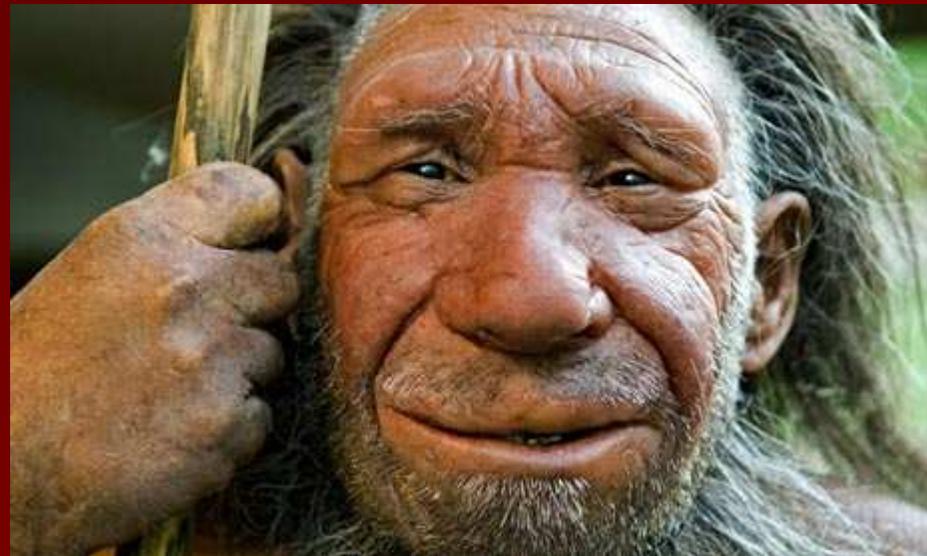
SPERIMENTANDO SI IMPARA - Seminario interattivo di Archeologia sperimentale divulgativa

## Neanderthal cacciatore spezzino

L'uomo *neanderthalensis* caccia in gruppo e a distanza ravvicinata.  
Utilizza aste armate (*zagaglie*), trappole e il fuoco.

Sull'Isola Palmaria e nella falesia del Muzzerone (La Spezia) sono stati recuperati strumenti litici in selce e diaspro e frammenti di ossa animali, che provano l'attività di caccia e raccolta effettuata durante i climi freddi delle glaciazioni.

Ad Equi Terme (MS)  
l'uomo *neanderthalensis*  
cacciava l'orso speleo.



## Zagaglie e propulsori

E' l'uomo *sapiens* che utilizza le vere armi da getto da grande distanza.  
Le prime armi lanciate in questo modo sono dette *zagaglie*.

Da 20.000 ani fa il *propulsore* permette di aumentare la potenza di lancio.  
Vista la sua importanza, è spesso decorato e presente nel corredo funebre.

Il lancio è impreciso e istintivo.  
Le *zagaglie* possono essere raddrizzate  
scaldandole sul fuoco vivo.

La pesca è praticata anche in Europa.  
Sono documentate incisioni artistiche  
di salmoni e trote.  
Probabilmente si caccia lungo i fiumi  
con arpioni di corno inseriti nelle aste  
raccordati con corde vegetali utili  
al recupero.



## L'arco

Verso la fine del Paleolitico (12.000 – 10.000 anni fa) il clima si fa più caldo. Aumenta l'umidità e si sviluppa un fitto rimboschimento.

Serve una nuova arma, efficace tra i cespugli, con cui prendere la mira.

I nuovi boschi europei sono composti da noccioli, querce, olmi, tigli, tassi e frassini, utili a costruire archi e frecce.

L'ambiente, anche questa volta, costringe l'uomo a nuove abitudini: quest'ultimo diventa amico del lupo.

Scienziati sperimentatori hanno calcolato la velocità media di una freccia in oltre 100 km/h.

Gli accessori legati alla caccia restano simboli di prestigio per lungo tempo, prodotti anche in versioni rituali per i corredi delle tombe.



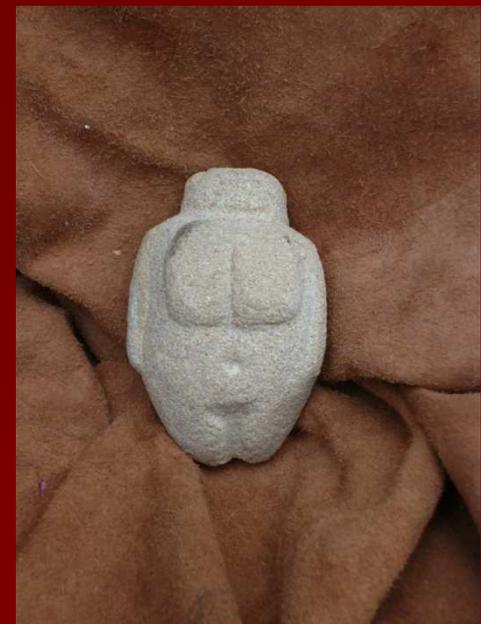
## Ma quando inizia la vera arte ?

Dal Paleolitico Medio in sepolture *neanderthalensis* abbiamo corredo funebre.

Nel Paleolitico Superiore l'uomo è ben organizzato e cacciatore selettivo.  
Le sue regole sociali sono espresse anche nel simbolismo artistico.  
I clan sono più numerosi, si differenziano ed ognuno acquista un proprio stile.

Le testimonianze artistiche saranno sempre di discutibile interpretazione.

Sono sicuramente legate alla sfera sociale e alle sue manifestazioni pubbliche come, ad esempio, i riti di iniziazione all'età adulta.



## Suoni e musica

L'uomo è da sempre immerso in una natura sonora.

Ascolta canne sbattute dal vento, ruscelli vorticosi, lo stillicidio dell'acqua nelle grotte, versi di animali e il rumore casuale dei suoi strumenti quotidiani.

Egli riproduce suoni creando oggetti anche complessi.

Con strumenti musicali lo sciamano enfatizza le cerimonie curative.

La musica non è piacevole passatempo ma funzionale.

Le azioni sono:

percussione diretta e indiretta,  
concussione, scuotimento, raschio,  
insufflazione e pizzico.

Esistono modificatori della voce.



## L'arte rupestre

In pitture e incisioni parietali non esistono scene di caccia.

Le figure di animali e uomini non sono in relazione tra loro ma fluttuano.

Massimo utilizzo delle grotte per dipinti e incisioni si ha 17/15.000 anni fa (Lascaux e Altamira).

Nelle pareti, sempre lontano dall'entrata, sono stati scoperti anche segni simbolici.

Essi verranno elaborati e ampliati durante il Neolitico per decorare la ceramica.



## Arte mobiliare e riti religiosi

Può dare significati speciali a strumenti di uso quotidiano (es. raddrizzatori).

Le statuine femminili sono invece solitamente in avorio, osso e calcare.  
Alcune antropo-zoomorfe sono già in terracotta nell'Europa dell'est e sono datate a oltre 25.000 anni fa.

Nella grotta di Toirano (SV) sono state trovate tracce di ocre, dell'uso di torce e impronte di mani e piedi (anche di bambini) su pareti e pavimento ricoperti di argilla.

Tali segni, insieme a palline d'argilla lanciate sulle pareti decorate, sono stati interpretati come indizi di riti di una credenza religiosa praticata circa 14.300 anni fa.



## Mobilità e flessibilità

Inizialmente l'uomo raccoglitore, poi anche cacciatore, frequenta un paesaggio simile all'odierna savana: è allo scoperto, ben visibile e poco protetto.

Furtivamente cerca i resti dei pasti dei predatori per poi rifugiarsi in ripari notturni sicuri.

La situazione cambia progressivamente e studi sulla Liguria Occidentale di 160.000 anni fa provano che gli uomini:

- avevano basi ben organizzate
- affumicavano carne adoperando alghe
- portavano a oltre 60 km le scorte
- raccoglievano in luoghi precisi materia litica di alta qualità.



SPERIMENTANDO SI IMPARA - Seminario interattivo di Archeologia sperimentale divulgativa

## Nomadi al 99,8 %

Dal Paleolitico Medio il clima si differenzia maggiormente da zona a zona.  
Nella Liguria di Levante i ripari sono in zone calcaree e carsiche.

40.000 anni fa viene occupato il continente australiano via mare.  
30.000 anni fa l'uomo invade il continente americano via terra.

Alla fine del Paleolitico flora e fauna  
popolano territori prima sotto i ghiacci.

In un contesto più umido e piovoso si  
ha una prima sedentarizzazione.

Scopriranno presto gli svantaggi:  
+ lavoro + malattie



SPERIMENTANDO SI IMPARA - Seminario interattivo di Archeologia sperimentale divulgativa

## Ed ora sperimentiamo

Scheggeremo e ritoccheremo selce francese.  
Realizzeremo uno strumento per scortecciare un ramo.

Servirà forza e precisione insieme.  
Attenzione alla postura preistoricamente corretta.

Non feritevi altrimenti vi medico alla paleolitica !



SPERIMENTANDO SI IMPARA - Seminario interattivo di Archeologia sperimentale divulgativa

## E per il prossimo incontro ?



Portatevi una piccola  
conchiglia,  
e uno stuzzicadenti.